

VENCHI - UNICA

TORINO

30° Esercizio

**Relazioni e Bilancio
al 30-6-1964**

VENCHIA - UNICA

SPAZIO PER ALTRI TEMI, DI SOCIETÀ E POLITICA

LA RIVOLUZIONE È IL MARCHIO

1974

ANSEMBLEA GENERALE

QUINARTA E STRORDINARIA

del 25 Giugno 1974

1974

RELAZIONI

DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

E DEL COMITATO D'AMMINISTRAZIONE

BILANCIO

DEL 1973

VENCHI - UNICA

SOCIETÀ PER AZIONI PRODOTTI DOLCIARI ED AFFINI

CAPITALE SOCIALE LIRE 1.250.000.000 - INTERAMENTE VERSATO

TORINO

ASSEMBLEA GENERALE

ORDINARIA E STRAORDINARIA

del 26 Ottobre 1964

R E L A Z I O N I

DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

E DEL COLLEGIO SINDACALE

B I L A N C I O

XXX ESERCIZIO AL 30 GIUGNO 1964

VENCHI - UNICA

SOCIETA PER AZIONI - SEDE IN TORINO - VIA ...

... ..

...

ASSEMBLEA GENERALE

... ..

L'avviso di convocazione della presente Assemblea è stato inserito nella « Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana » - Foglio inserzioni n. 232 del 21 settembre 1964

RELAZIONI

DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

E DEL COLLEGIO SINDACALE

BILANCIO

XXX

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE :

VITELLI Dott. GIOVANNI MARIA - Torino

VICE PRESIDENTE :

† PELLEGRINI Cav. FERNANDO - Torino

CONSIGLIERI :

BOLETO Geom. NICOLA - Chiavari

BOLLETO Avv. ADRIANO - Torino

CAMAGNA Comm. Rag. EVASIO - Torino

CERIANA Dott. VINCENZO - Torino

GRIBALDI Cav. Rag. SILVANO - Torino

MOSCHENI Comm. Rag. FRANCESCO - Torino

PELLEGRINI Arch. Dott. ENRICO - Torino

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE :

VASSALLO DI CASTIGLIONE Conte Dott. BERNARDINO - Torino

MEMBRI :

BARGONI Prof. Dr. AUGUSTO - Torino

CERUTTI Comm. Prof. Dott. AGOSTINO - Torino

COMITATO DIRETTIVO

costituito dal Presidente e dai seguenti Consiglieri:

BOLLETO Avv. ADRIANO

CAMAGNA Comm. Rag. EVASIO

ORDINE DEL GIORNO

PARTE ORDINARIA

- 1° - *Relazioni del Consiglio d'Amministrazione e del Collegio Sindacale;*
- 2° - *Bilancio e Conto Perdite e Profitti al 30 giugno 1964 e deliberazioni relative;*
- 3° - *determinazione del numero dei Membri del Consiglio d'Amministrazione e nomina dei Consiglieri.*

PARTE STRAORDINARIA

- 1° - *Proposta di proroga della durata della Società e conseguente decadimento del privilegio di cui godono le azioni di categoria B.*
- 2° - *Proposta di modifica degli articoli 4 - 6 - 7 e 15 dello Statuto sociale.*

*RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.*

PARTE ORDINARIA

Signori Azionisti,

il 7 giugno u. sc. si è spento il nostro Vice Presidente

CAV. FERNANDO PELLEGRINI

che dalla fondazione della Società ci ha accompagnati con il Suo saggio ed esperto consiglio nelle varie cariche ricoperte di Consigliere, di Vice Presidente e di fattivo Membro del Comitato Direttivo. La Sua spiccata personalità, nonchè la Sua profonda esperienza, facevano di lui un elemento utilissimo ed un valente collaboratore. Egli lascia in tutti noi, a Lui legati da tante ragioni di affetto, un profondo rimpianto. Alla Sua cara memoria rivolgiamo il nostro reverente pensiero e rinnoviamo alla Sua Famiglia l'espressione del nostro più profondo cordoglio.

* * *

Nell'apprestarci a presentare il consuntivo dell'esercizio 1963/64 stiammo opportuno, come di consueto, premettere qualche notizia sui fattori salienti che hanno caratterizzato l'economia del nostro Paese.

L'andamento della produzione italiana, specialmente in dipendenza dei fattori negativi intervenuti nel secondo semestre del 1963, ha segnato un ral-

lentamento nel suo sviluppo ascensionale, tanto da ridurre il tasso di incremento dal 9,6 % del 1962 all'8,7 %. L'industria dolciaria, pur avendo accentuato i sintomi di riduzione rilevati all'inizio dell'anno, ha tuttavia registrato un andamento soddisfacente perchè si è incrementata del 10,9 % contro il 5,65 % dello scorso anno.

Parimenti i consumi hanno avuto un'espansione in termini reali dell'8,6 %, segnando un incremento rispetto al 1962 in cui lo stesso si era accertato nella misura del 6,6 %; per contro l'incremento del reddito nazionale lordo si è ridotto del 5,29 %, contro il tasso del 6,01 % del 1962.

I dati di cui sopra, per le ripercussioni sfavorevoli dello svolgimento del processo congiunturale, nel corso del 1964 purtroppo subiranno variazioni in senso negativo e se non interverranno profondi e sostanziali mutamenti nell'indirizzo generale della politica economica nazionale, il futuro non potrà che presentarsi quanto mai oscuro.

L'accentuato aumento nell'anno 1963 della produzione degli articoli dolciari, non sposta la posizione occupata dal nostro Paese nella graduatoria dei consumi pro-capite nelle Nazioni del MEC, risultando sempre ultima ed a notevole distanza dalla Francia, Germania, Benelux ed Olanda. Ai gravi ostacoli di natura fiscale che continuano a frapporsi per un'adeguata espansione del consumo dei prodotti del nostro settore, si sono aggiunti nel corso del 1963 gli aumenti dei vari componenti il costo dei prodotti stessi e segnatamente quello relativo alla mano d'opera. Quest'ultimo componente, in dipendenza dell'attuazione dell'Accordo salariale stipulato in data 14.9.1963, ma con effetto a partire dal 1° luglio precedente, ha pesantemente inciso sui costi di produzione per l'elevatezza delle tariffe concordate che hanno portato il costo medio orario del settore dolciario al primo posto per ordine di grandezza, tanto da risultare superiore a quello del settore metalmeccanico.

Non va dimenticato infine che ad accrescere le già notevoli difficoltà congiunturali sono intervenuti i vari provvedimenti emanati per l'applicazione delle leggi sanitarie, quanto mai confusi e contraddittori, seguiti dagli interventi degli Organi di controllo che hanno dato motivo alla pubblicazione di articoli su alcuni quotidiani i quali hanno negativamente influito sul consumo di certi prodotti del settore biscottiero.

* * *

L'attività della Vostra Azienda nel corso dell'esercizio 1963/64 si è svolta parallelamente con quella del settore dolciario, segnando un buon incremento nel semestre luglio-dicembre e registrando invece una flessione in quello

successivo, per cui nel complesso si è raggiunta una produzione pressochè uguale a quella dello scorso esercizio. Il fatturato globale, per contro, denuncia un modesto incremento per i ritocchi applicati ai vari prezzi di vendita, che hanno però solo parzialmente assorbito i costi rilevati.

Il settore che ha continuato a segnare un incremento, seppure in misura inferiore a quello registrato lo scorso anno, è stato quello dei biscotti, mentre le vendite dei prodotti degli altri reparti hanno denunciato una riduzione a seguito dell'andamento deficitario degli ultimi mesi dell'esercizio.

L'azione pubblicitaria si è svolta principalmente per propagandare la vendita dei nostri biscotti, con l'apprezzabile risultato di cui già si è detto. Si è voluto poi, a titolo sperimentale, destinare una quota dei fondi stanziati per queste spese al rilancio della nostra « *Nougatine* » dopo averne ammodernato il suo abbigliaggio e studiatane la presentazione anche in diverse confezioni. Questo tentativo ha incontrato favorevole accoglienza, per cui siamo indotti a continuare anche per il corrente esercizio l'azione pubblicitaria intrapresa.

* * *

Come accennato nella nostra precedente relazione, si è proseguito nello svolgimento del programma di aumento della potenzialità produttiva dell'Azienda, naturalmente rivolgendo l'attenzione ai macchinari ed alle attrezzature relative alla fabbricazione dei prodotti maggiormente richiesti.

Per quanto concerne il settore dei negozi, nel corso dell'esercizio sono stati aperti il Caffè S. Carlo Talmone in Torino e lo spaccio di Siena. La realizzazione del nuovo negozio di Torino ha richiesto uno sforzo notevole sotto tutti gli aspetti, ma siamo stati confortati dall'unanime consenso riscosso per aver dotato la nostra Città di un ritrovo degno delle sue tradizioni. Questa nuova installazione costituisce per noi un esperimento che servirà per i futuri orientamenti da seguire per la realizzazione di nuovi negozi.

Continuando nella nostra opera di selezione, durante l'anno abbiamo chiuso altri nove negozi, per cui i nostri spacci di vendita attualmente in funzione assommano a 188.

* * *

I sensibili aumenti verificatisi nei costi, e segnatamente quelli della mano d'opera e quelli conseguenti alle rilevanti variazioni negli stipendi e nelle

spese di vendita, hanno profondamente intaccato i margini di profitto, perchè non si sono potuti aumentare adeguatamente i prezzi di vendita e, di proposito, si è voluto mantenere inalterata la qualità dei nostri prodotti confidando in una prossima ripresa.

Il Bilancio al 30 giugno 1964, che viene sottoposto alla Vostra approvazione, presenta un utile netto inferiore a quello accertato lo scorso anno essendosi ridotto da L. 93.649.174 a L. 85.805.338, malgrado si siano conteggiati solo gli ammortamenti ordinari non essendo stato possibile procedere al calcolo di quelli anticipati. Ci è consentito pertanto di distribuire L. 6 lorde per azione, contro L. 6,50 ripartite lo scorso anno.

* * *

Vi illustriamo, secondo la consuetudine, le variazioni di maggior rilievo intervenute durante l'esercizio nelle singole voci del Bilancio ed in quelle del Conto Perdite e Profitti rispetto al 30 giugno 1963:

A) BILANCIO

A I I' A T T I V O

La situazione finanziaria ha subito un ulteriore appesantimento a seguito degli incrementi nelle immobilizzazioni. La voce attiva « *Banche debitorici* » è scesa da L. 10.263.682 dello scorso anno a L. 1.288.229, ed è notevolmente aumentata quella delle « *Banche creditorici* » inserita fra le passività.

Pur segnando una riduzione di L. 42.828.285 nei crediti verso « *Debitori, clienti e vari* » si notano le seguenti sensibili variazioni:

- a) di riduzione di L. 320.166.179 nei crediti verso « *Clienti* » per avere incassato in anticipo rispetto allo scorso anno i crediti riflettenti le forniture pasquali, dato lo spostamento della relativa festività, e per il rallentamento verificatosi nelle vendite degli ultimi mesi;
- b) di aumento di ben L. 162.040.182 verso le « *Banche c/ incassi* » per le variazioni apportate a partire dal 1/1/1964 al sistema di esazione dei crediti verso la clientela;

- c) pure di aumento di L. 115.297.712 nei « *Debitori vari* » particolarmente per i maggiori anticipi a fornitori.

Le « *Merci e scorte presso stabilimenti, depositi e negozi* » si sono pure accresciute di complessive L. 327.300.327 ripartite come segue:

- a) L. 291.523.571 principalmente per gli aumentati approvvigionamenti di alcune materie prime essenziali alla nostra industria e per le aumentate scorte di materiali di consumo ai quali sono stati applicati valori seguendo i consueti criteri di prudenza e di rispetto alle disposizioni vigenti;
- b) L. 35.776.756 nelle giacenze presso i negozi.

La posta « *Titoli di proprietà a reddito fisso* » si è ancora ridotta di L. 1.011.310 per il realizzo di alcuni titoli di Stato, mentre quella « *Titoli di proprietà a reddito variabile* » si è incrementata di L. 51.110.000 per l'aumento della nostra partecipazione nella « *Prinzen Bräu S.p.a.* » di Carisio, e per la nuova partecipazione nell'altra Società creata dagli stessi promotori ed avente lo stesso oggetto sociale: la « *Prinzen Bräu Crespellano S.p.a.* » di Crespellano.

La voce « *Stabilimenti, terreni, impianti, macchinari e negozi di proprietà* » figura al 30/6/1964 per L. 3.257.490.158 contro le L. 2.981.968.209 del 30/6/1963. Il maggior valore di L. 275.521.949 risulta dalla somma delle seguenti variazioni in aumento:

- a) di L. 28.087.722 nei « *Fabbricati* » di cui L. 20.849.547 per i lavori eseguiti negli edifici di Torino, Via De Sanctis, e L. 7.238.175 imputabili principalmente al saldo prezzo per l'acquisto dei muri del negozio di Novara, Via Cavour;
- b) di nette L. 94.276.914 nei « *Macchinari ed attrezzi* » ottenute deducendo dall'importo di L. 107.105.149 dei nuovi acquisti effettuati nell'esercizio, L. 12.828.235 rappresentanti il valore contabile dei cespiti realizzati;
- c) di nette L. 21.672.050 nei « *Mobili ed arredi* » essenzialmente per l'acquisto di macchinario occorrente per il lavoro preparatorio del nuovo Centro Elettronico e di nuovo arredamento per gli Uffici amministrativi, con una spesa complessiva di L. 21.943.050 sotto deduzione di L. 271.000 per il mobilio alienato;
- d) di nette L. 131.485.263 nell'« *Impianto negozi* » risultanti dalla differenza fra gli acquisti ammontanti a L. 142.577.877 ed i realizzi di L. 11.092.594. La cifra di L. 142.577.877 è costituita da spese per:
- il Caffè S. Carlo Talmone di Torino;
 - il nuovo spaccio di Siena;

- il rammodernamento del negozio di Modena, Via Farini;
- l'acquisto minuto di arredi ed attrezzi di altri vari negozi.

I « *Ratei e risconti attivi* » segnano una diminuzione di L. 818.670, come pure la voce « *Spese da ammortizzare* » si è ridotta di L. 2.910.640 per le quote di ammortamento di competenza dell'esercizio.

AI PASSIVO

Immutati il « *Capitale sociale* », la « *Riserva straordinaria* » e la « *Riserva speciale costituita con spese incrementative ed ammortamenti tassati* ».

La « *Riserva ordinaria* » ed il « *Residuo utili non distribuiti esercizi precedenti* » sono aumentati invece rispettivamente di L. 4.682.459 e L. 1.489.044 a seguito di esecuzione delle deliberazioni di riparto utile della precedente Assemblée Ordinaria.

Le quote di ammortamento calcolate ai vecchi tassi fiscali, senza avvalerci cioè delle nuove facilitazioni in vigore dal 1° novembre 1963, hanno incrementato il « *Fondo ammortamento impianti* » di nette L. 159.182.079, come risulta dal seguente conteggio:

	<i>Ammontare</i>	<i>Ammortamenti</i>
Terreni	L. 268.738.711	L. —
Fabbricati	» 534.742.771	» 12.186.875
Macchinari ed attrezzi	» 1.571.669.641	» 96.598.378
Mobili	» 72.880.954	» 3.774.712
Impianto negozi	» 809.458.081	» 67.928.891
	L. 3.257.490.158	L. 180.488.856

da cui devesi dedurre:

a) l'ammortamento dei « <i>Macchinari</i> » alienati di	L. 12.524.925	
b) quello del « <i>Mobilio</i> » ceduto	» 196.000	
c) e quello dei « <i>Negozi</i> » chiusi nell'esercizio di	» 8.585.852	
	L. 21.306.777	
per un totale di		L. 159.182.079
torna perciò la differenza netta di		L. 159.182.079

Il « *Fondo ammortamenti anticipati* » si riduce per contro di L. 210.000 relative ai cespiti alienati, mentre non beneficia di alcun aumento non avendolo consentito l'andamento economico della gestione.

L'aggiornamento del « *Fondo indennità licenziamento impiegati - c/ adeguamento* » ha causato un onere di L. 81.994.244 facendo salire il fondo stesso a L. 532.762.023. Pure di L. 56.346.645 si è incrementato il « *Fondo indennità licenziamento operai* » che al 30/6/1964 ammonta a L. 187.548.022.

La posta « *Mutuo ipotecario IMI-ERP* » si è annullata a seguito dell'avvenuta estinzione del debito relativo, e quella « *Mutuo ipotecario I.M.I.* » si è ridotta di L. 34.670.864 per le due semestralità di ammortamento pagate nell'esercizio.

Sensibili variazioni in diminuzione si sono registrate nelle voci « *Creditori, corrispondenti e diversi* » e « *Fornitori* » ridottesi rispettivamente di L. 137.632.935 e L. 103.234.491. Per la prima voce la riduzione è particolarmente imputabile all'avvenuto pagamento di debiti verso l'Erario per diritti doganali arretrati, mentre per la seconda la minor cifra è in relazione all'anticipata campagna pasquale per la quale si sono dovuti anticipare i relativi approvvigionamenti.

Per contro si è avuto un aumento di L. 45.856.326 nei « *Ratei e risconti passivi* » per ulteriori spese da liquidare.

Ai CONTI D'ORDINE

In diminuzione la posta « *Titoli, valori ed effetti in garanzia* » essenzialmente per la restituzione, dopo la definizione delle contabilità, delle cauzioni prestate dai gerenti dei nostri negozi chiusi.

B) CONTO PERDITE E PROFITTI

La posta « *Stipendi, assegni, spese generali, pubblicità, perdite e diverse* » figura aumentata ancora di L. 8.986.103 rispetto alla cifra dell'esercizio precedente, malgrado la diminuzione delle spese di pubblicità. Hanno determinato questo maggior onere principalmente gli aumenti nelle competenze al personale impiegatizio, nonchè le somme occorse per l'adeguamento del fondo di quiescenza impiegati.

Le « *Imposte e tasse* » hanno gravato nell'esercizio per L. 121.416.174 con un aumento di L. 8.631.409 rispetto al precedente.

Pure in sensibile aumento, in conseguenza della peggiorata situazione finanziaria, gli « *Interessi bancari* » essendo passati dalle L. 47.567.164 dello scorso esercizio alle L. 71.468.142 dell'attuale.

La voce « *Ammortamenti ordinari ed anticipati* », sebbene non si sia profittato delle facilitazioni fiscali di cui già si è fatto cenno, è salita da L. 178.812.699 a L. 180.488.856.

L'« *Utile lordo* » è pure salito da L. 994.257.921 a L. 1.036.203.459 al 30 giugno 1964.

Il Conto Perdite e Profitti presenta perciò un « *Utile netto* » di L. 85.805.338 contro quello di L. 93.649.174 accertato nell'esercizio precedente.

Vi proponiamo perciò la seguente ripartizione dell'« <i>Utile netto</i> » di	L. 85.805.338
a) 5 % alla « <i>Riserva ordinaria</i> » (art. 30 dello Statuto sociale)	» 4.290.267
	<hr/>
	L. 81.515.071
b) 5 % al « <i>Consiglio d'Amministrazione</i> » (art. 30 dello Statuto sociale) su L. 81.515.071	» 4.075.754
	<hr/>
	L. 77.439.317
c) 2 % al « <i>Comitato Direttivo</i> » (art. 30 dello Statuto sociale) su L. 81.515.071	» 1.630.302
	<hr/>
	L. 75.809.015
d) agli « <i>Azionisti</i> » il 6 % sul capitale sociale pari a L. 6 lorde per azione	L. 75.000.000
	<hr/>
	L. 809.015
	<hr/>
	<hr/>

Se approverete il suddetto riparto vogliate fissare anche la data di inizio del pagamento del dividendo da effettuarsi contro ritiro della cedola n. 29 ed in conformità al disposto del D.L. 23/2/1964 n. 27.

* * *

Sono quest'anno scaduti dalla carica i Consiglieri Signori:

VITELLI Dr. Giovanni Maria

BOLLETO Avv. Adriano

entrambi rieleggibili, ed è vacante il posto lasciato dal compianto Cav. Fernando Pellegrini che il Consiglio, data l'imminenza della convocazione della presente Assemblea, non ha ritenuto opportuno sostituire.

A sensi dell'art. 20 dello Statuto sociale nel procedere alla elezione di tre Consiglieri, siete altresì pregati di deliberare se intendete o meno apportare variazioni al numero dei componenti il Consiglio d'Amministrazione.

PARTE STRAORDINARIA

Vi abbiamo convocati in Assemblea Straordinaria per proporVi la proroga della durata della Società dal 30 giugno 1965, come stabilito dall'art. 4 dello Statuto sociale, alla data del 30 giugno 2000.

Se, come riteniamo, tale proposta riceverà il Vostro consenso, si dovrà conseguentemente disporre per l'annullamento del privilegio di cui godono le azioni di categoria B.

Infatti, a sensi delle vigenti norme legislative, le azioni privilegiate a voto plurimo in circolazione possono essere conservate per tutta la durata della Società prevista dall'atto costitutivo, mentre il loro privilegio verrà a decadere in occasione di una eventuale proroga. In base a tale evento dovranno essere apportate le variazioni relative agli articoli dello Statuto riguardanti la regolamentazione delle azioni privilegiate.

In caso di accettazione delle nostre proposte, Vi invitiamo ad approvare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

L'Assemblea Straordinaria della « *VENCHI-UNICA Società per Azioni Prodotti Dolciari ed Affini* » delibera:

- 1) di prorogare la durata della Società al 30 giugno 2000;
- 2) di considerare decaduto il privilegio del voto goduto fino ad ora dalle azioni privilegiate;
- 3) di modificare conseguentemente i seguenti articoli dello Statuto sociale:

Art. 4.

La durata della Società è fissata dal giorno della sua costituzione al 30 giugno 2000. Invariato il resto.

Art. 6.

Tutte le azioni godono degli stessi diritti.

Art. 7.

Le azioni sono al portatore, quando disposizioni imperative non vi ostino, e possono essere convertite in nominative a domanda ed a spese dei richiedenti.

Art. 15.

Le azioni hanno sempre diritto ad un voto per ciascuna di esse.

- 4) di conferire espresso mandato al Consiglio d'Amministrazione, e per esso al suo Presidente, perchè provveda, con i più ampi poteri, a dare esecuzione alle deliberazioni oggetto del presente ordine del giorno e determinare ogni termine, condizione e modalità di dettaglio;
- 5) di autorizzare il Presidente del Consiglio di Amministrazione ad accettare ed introdurre nella proposta deliberazione tutte quelle varianti e modifiche che l'Autorità giudiziaria richiedesse in sede di omologazione.

Torino, 4 Settembre 1964.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PARTE ORDINARIA

Signori Azionisti,

anche quest'anno il Vostro Consiglio di Amministrazione nella sua dettagliata ed esauriente relazione illustra tutte le voci del bilancio al 30 giugno che viene sottoposto alla Vostra approvazione, sia nella parte patrimoniale che in quella del conto economico. A noi non resta in conseguenza che confermare in ogni sua parte detta relazione.

Il bilancio si può riassumere come segue:

<i>ATTIVO</i> (esclusi i conti d'ordine)	L. 6.257.435.413
<i>PASSIVO</i> (esclusi i conti d'ordine)	» 6.171.630.075
<i>UTILE NETTO</i>	<u>L. 85.805.338</u>

Tale risultato trova dimostrazione analitica nei componenti positivi e negativi del conto economico il cui saldo conferma il risultato medesimo.

Vi diamo atto inoltre:

- che le valutazioni inventariali delle merci e delle scorte sono state eseguite con i soliti criteri prudenziali e con rispetto delle norme dettate dal Codice Civile e dalle vigenti disposizioni fiscali;
- che lo stesso può dirsi per la valutazione dei titoli di proprietà;
- che i ratei e risconti attivi e passivi sono stati iscritti in bilancio con il nostro consenso;
- che gli accantonamenti ai conti indennità licenziamento impiegati e operai sono stati effettuati in misura sufficiente a coprire le indennità effettivamente maturate a fine esercizio;
- che gli ammortamenti a carico dell'esercizio sono stati calcolati in base ai coefficienti ammessi dalle disposizioni vigenti.

Nel corso dell'esercizio abbiamo preso parte alle riunioni del Vostro Consiglio di Amministrazione, e possiamo assicurarVi che tutte le deliberazioni assunte sono ossequianti alle disposizioni di legge e statutarie, e provveduto alle normali verifiche di legge.

Vi invitiamo pertanto a voler approvare il Bilancio, il Conto Perdite e Profitti e la proposta di riparto dell'utile, così come Vi vengono presentati dal Consiglio di Amministrazione.

Rileviamo infine che in questa assemblea dovete procedere alla fissazione del numero dei Consiglieri di Amministrazione, alla nomina di due Consiglieri scaduti per compiuto triennio ed alla eventuale sostituzione del compianto Cav. Fernando Pellegrini.

PARTE STRAORDINARIA

Le deliberazioni che dovete assumere in sede straordinaria si impongono se intendete continuare la vita della Vostra Società poiché, per Statuto, la durata della stessa si limita al 30 giugno 1965.

Conseguenza della proroga del patto sociale, a norma delle vigenti disposizioni di legge, vengono a decadere i privilegi che godono le azioni di categoria B.

Torino, 22 Settembre 1964.

IL COLLEGIO SINDACALE

VASSALLO DR. BERNARDINO - *Presidente*

BARGONI PROF. DR. AUGUSTO

CERUTTI PROF. DR. AGOSTINO

BILANCIO AL

ATTIVO		Al 30 giugno 1963	Al 30 giugno 1964
Contanti in cassa	L.	19.218.795	18.798.570
Banche debitorici	»	10.263.682	1.288.229
Effetti da esigere	»	1.898.195	1.133.050
Debitori, clienti e vari:			
Clienti	L.	879.561.029	559.394.850
Banche conto incassi	»	60.934.427	222.974.609
Debitori vari	»	43.734.001	159.031.713
	L.	984.229.457	941.401.172
Merci e scorte presso stabilimenti, depositi e negozi	L.	1.521.888.460	1.849.188.787
Titoli di proprietà ed interessenze:			
a reddito fisso	L.	8.329.931	7.318.621
a reddito variabile	»	35.879.040	86.989.040
	L.	44.208.971	94.307.661
Stabilimenti, terreni, impianti, macchinari e negozi di proprietà:			
Terreni	L.	268.738.711	268.738.711
Fabbricati	»	506.655.049	534.742.771
Macchinari ed attrezzi	»	1.477.392.727	1.571.669.641
Mobili	»	51.208.904	72.880.954
Impianto negozi	»	677.972.818	809.458.081
	L.	2.981.968.209	3.257.490.158
Marche ed avviamento	L.	1	1
Ratei e risconti attivi	»	67.485.484	66.666.814
Spese da ammortizzare	»	30.071.611	27.160.971
	L.	5.661.232.865	6.257.435.413
CONTI D'ORDINE			
Titoli, valori ed effetti in garanzia	L.	70.228.922	67.499.382
Cauzioni Amministratori	»	2.200.000	2.200.000
Comp. Anon. d'Assicurazioni di Torino - c/ indennità licenziamento	»	3.617.356	3.338.493

30 GIUGNO 1964

PASSIVO	Al	Al 30 giugno 1964	
	30 giugno 1963		
Capitale sociale n. 12.500.000 azioni da L. 100 cad. di cui n. 156.000 privileg. L.	1.250.000.000		1.250.000.000
Riserva straordinaria »	15.000.000		15.000.000
Riserva ordinaria »	76.911.719		81.594.178
Riserva speciale costituita con spese incre- mentative ed ammortamenti tassati »	156.470.555		156.470.555
Residuo utili non distribuiti esercizi preced. »	23.841.206		25.330.250
Fondo ammortamento impianti »	1.161.124.251		1.320.306.330
Fondo ammortamenti anticipati »	305.093.256		304.883.256
Fondo speciale imposte »	2.000.000		2.000.000
Fondo indennità licenziamento impiegati - c/ adeguamento »	450.767.779		532.762.023
Fondo indennità licenziamento operai »	131.201.377		187.548.022
Mutuo ipotecario I.M.I. »	245.558.175		210.887.311
Mutuo ipotecario IMI-ERP »	24.791.484		—
Creditori, corrispondenti e diversi »	477.062.186		339.429.251
Banche creditrici »	307.618.896		862.654.257
Fornitori »	538.005.941		434.771.450
Ratei e risconti passivi »	402.136.866		447.993.192
Utile netto L.	93.649.174		85.805.338
	L.	5.661.232.865	6.257.435.413
CONTI D'ORDINE			
Depositanti titoli, valori ed effetti in garanzia L.	70.228.922		67.499.382
Cauzioni Amministratori »	2.200.000		2.200.000
Fondo indennità licenziamento versato »	3.617.356		3.338.493

CONTO PERDITE E PROFITTI

		Al 30 giugno 1963	Al 30 giugno 1964
PERDITE E SPESE			
Stipendi, assegni, spese generali, pubblicità, perdite e diverse	L.	578.457.675	587.443.778
Imposte e tasse	»	112.784.765	121.416.174
Interessi bancari	»	47.567.164	71.468.142
Ammortamenti ordinari del corrente esercizio	»	178.812.699	180.488.856
<i>Utile netto</i>	L.	93.649.174	85.805.338
		L. 1.011.271.477	1.046.622.288

AL 30 GIUGNO 1964

PROFITTI ED UTILI

		Al 30 giugno 1963	Al 30 giugno 1964
Utile lordo	L.	994.257.921	1.036.203.459
Dividendi e cedole	»	787.497	972.771
Sopravvenienze attive	»	16.226.059	9.446.058

L.	1.011.271.477	1.046.622.288
----	---------------	---------------

No.	Name	Address	City	State
1	J. B.	Boston	Mass.
2	Boston	Mass.
3	Boston	Mass.
4	Boston	Mass.
5	Boston	Mass.
6	Boston	Mass.
7	Boston	Mass.
8	Boston	Mass.
9	Boston	Mass.
10	Boston	Mass.
11	Boston	Mass.
12	Boston	Mass.



